



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Al Sindaco del  
Comune di Accadia (FG)

All'Organo di revisione del  
Comune di Accadia (FG)

#### **OGGETTO: RENDICONTI 2015-2016-2017.**

Nel corso degli ultimi anni il comune di Accadia questa Sezione ha avuto modo di evidenziare inadempimenti e ritardi afferenti il rispetto delle corrette procedure in termini di redazione dei documenti di bilancio, stigmatizzati nelle delibere 99/2017 PRSP e 130/2017 PRSP , cui si aggiungono il mancato invio dei questionari 2015 e 2016 sulla piattaforma Siquel (scadenza 28 febbraio 2017 e 30 novembre 2017) e 2017 nella piattaforma Con-te (scadenza. 30/04/2019) nei termini, mancata approvazione del rendiconto 2015 e 2017 nei termini previsti dalla legge (30 aprile), mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 del D.L 35/2013, parziale inadempimento rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti richiesti dalla Bdap. Peraltro si prende atto che con la Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 27 giugno 2019 l'Ente non solo ha approvato il rendiconto di esercizio 2018, ma ha provveduto a rideterminare i risultati degli esercizi 2015, 2016, 2017 al fine di riallineare i dati e dare riscontro alle criticità sollevate da questa Sezione, effettuato il riaccertamento dei residui che non risultavano allineati alla contabilità in relazione alla loro consistenza nei conti 2015-2016 e 2017 e corretto delle

squadrature di cassa del tesoriere e della contabilità dell'Ente relativamente ai consuntivi 2015-2016 e 2017.

Pertanto, al fine di riscontrare i risultati indicati nella predetta delibera si chiedono i seguenti chiarimenti, corredati dalla necessaria documentazione.

- 1) **Parametri di deficitarietà.** L'Ente nel 2015 non ha rispettato i parametri di deficitarietà 1, 3 e 4 e n. 3 nel 2017. Si chiedono spiegazioni.
- 2) **Risultato della gestione di competenza.** Nel risultato della gestione di competenza 2017, delle entrate di parte corrente in misura di € 12.454,89 sono state utilizzate per spese di investimento. Si chiede di indicare quali investimenti sono stati finanziati con tali somme.
- 3) **Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:** si chiede di indicare con quali risorse eccezionali sono stati finanziati oneri straordinari della gestione corrente per euro 26.963,16 (riportati al punto 1.1.2 del questionario 2015).
- 4) **Risultato di amministrazione.** Relativamente ai risultati d'amministrazione 2015, 2016, 2017 rideterminati, pari a € 3.025.225,97 nel 2015 con parte disponibile pari a €300.817,87 a € 2.539415,99 nel 2016 con parte disponibile pari a € 75.325,40 e a 3.632.057,33 nel 2017 con una parte disponibile pari a € -142.966,15, l'Ente dovrà fornire il dettagliato prospetto del metodo usato per quantificare l'accantonamento ad altri fondi e accantonamenti pari a € 10.800,00 nel 2015 107.000,00 nel 2016 e 4.000,00 nel 2017, all'FCDE pari a € 1.160.687,35 nel 2015, 807.000,00 nel 2016 e 731.941,41 nel 2017 e indicare se si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2 co. 6 del D.L 78/2015.

Dovranno essere indicati motivi alla base del mancato accantonamento a fondo contenzioso negli esercizi 2015 e 2016 e illustrare lo stato del contenzioso attualmente in essere specificando il grado di giudizio e l'importo stimato in caso di soccombenza.

Risulta necessario chiarire i motivi connessi alla mancata apposizione dei vincoli nell'ambito del risultato d'amministrazione 2015.

Con riferimento al 2016, nel risultato di amministrazione risultano vincoli derivanti da leggi e da principi contabili pari a € 800.000,00 mentre nel 2017 i vincoli derivanti da trasferimenti sono pari ad € 663.891,06. Considerato che non vi sono stati utilizzi

nel 2017 dei vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, si chiariscano le motivazioni della mancata reiterazione di tale vincolo nell'esercizio 2017.

Nel rendiconto 2016 viene applicato alla spesa corrente un avanzo libero pari a € 337.310,87. Si chiede di specificare per quale finalità è stato utilizzato e di inviare le delibere di salvaguardia agli equilibri di bilancio dal 2015 al 2017.

Si chiede di relazionare in merito alla composizione del risultato di amministrazione, di tutti gli anni in esame e in particolare sulle modalità di calcolo delle voci accantonate, (FCDE, fondo rischi e spese future) e vincolate.

- 5) **Flussi di cassa:** In relazione ai flussi di cassa punto 1.2.4 del questionario 2015 si rileva una differenza di parte corrente pari a -232.271,38 derivante dalla gestione di competenza. L'Ente nel 2015, così come nel 2013, ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità ai sensi del DL 78/2015 per 1.324.586,93. Si chiede di specificare se l'Ente ha provveduto a sterilizzare gli effetti dell'anticipazione con vincolo del risultato di amministrazione.

Dalla tabella 1.2.5.1 del questionario 2015, risulta che L'Ente anche nel 2015 e nel 2016 e 2017 così come nel 2013 e 2014 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per un importo di € 984.377,33 nel 2015, di € 296.039,94 nel 2016 e di € 849.859,86 nel 2017. L'Ente dovrà riferire i giorni di utilizzo dell'anticipazione per gli anni in questione, l'ammontare eventualmente non restituito al termine dell'esercizio e se sono stati utilizzati, per impieghi correnti, fondi aventi specifica destinazione, avendo cura di specificare se questi sono stati ricostituiti nei termini di legge.

Nel punto 1.2.4.2 del questionario 2015 il fondo cassa al 31/12/2015 pari a 993.282,66 (in sede di rideterminazione pari a 943.467,62), non coincide con il fondo cassa del tesoriere pari a 0.

Nel questionario 2016 il fondo cassa del tesoriere pari a € 154.940,20 non coincide con quello delle scritture contabili pari a € 245.694,54. Si rileva una differenza di parte corrente negativa pari a € -971.746,16.

Nel questionario 2017 si rileva una differenza di parte capitale negativa pari a -395.971,17. Il fondo cassa pari a € 127.737,62, non coincide con quello del tesoriere pari a € 245.694,548 (dati desunti dalla relazione del revisore), risulta coincidente in sede di rideterminazione e pari a € 36.985,28. Si forniscano dettagliate

spiegazioni in merito a questi disallineamenti presenti e risistemati in sede di rideterminazione dei consuntivi oggetto d'esame.

L'Ente dovrà dimostrare se e come abbia quantificato i fondi vincolati di cassa alla data del 1 gennaio 2015, alla data del 1 gennaio 2016, e 01 gennaio 2017 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011), allegando le determinazioni attestanti le giacenze vincolate alle date rispettivamente del 1° gennaio 2015, del 1° gennaio 2016 e del 1° gennaio 2017. La documentazione dovrà essere corredata della certificazione del tesoriere per ciascun esercizio finanziario esaminato. Si chiede, inoltre, di inviare i medesimi dati nell'ammontare indicato prima della riapprovazione dei suddetti rendiconti con delibera n. 20/2019.

L'Ente dovrà relazionare in merito alle criticità di cassa evidenziate illustrando le misure attivate per eliminare o ridurre i reiterati squilibri di cassa. Inoltre, l'Ente dovrà provvedere alla compilazione della seguente tabella:

#### **Riepilogo disponibilità liquide**

DESCRIZIONE	RIEPILOGO AL 30/06/2019
Fondo cassa al 1° gennaio 2018 (A)	
Riscossioni complessive (B) <sup>(1)</sup>	
<i>di cui in conto residui</i>	
Pagamenti complessivi (C) <sup>(2)</sup>	
<i>di cui in conto residui</i>	
Riscossioni da regolarizzare con reversali (D)	
Pagamenti da regolarizzare con mandati (E)	
Disponibilità liquida propria (F=A+B-C+D-E)	
Reversali emesse e non ancora incassate (G)	
Anticipazione di tesoreria accordata (H)	
Quote vincolate da ricostituire (I)	
Anticipazione di tesoreria utilizzata e non ancora rimborsata (J)	
Anticipazione di tesoreria ancora utilizzabile (K=H-I-J)	
Disponibilità liquida potenziale (L=F+G+K)	

(Valori al centesimo di euro)

<sup>(1)</sup> Da intendersi sia in conto competenza che in conto residui relativamente a reversali già emesse ed incassate.

L'Ente vorrà comunicare l'importo complessivo dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data della presente richiesta e il tempo medio dei pagamenti rilevato negli esercizi, 2015, 2016, 2017 e 2018.

- 6) **Fondo pluriennale vincolato:** Nel punto 1.2.6.2 del questionario 2015 il FPV di parte corrente passa da € 559.263,95 al 01/01/2015 a €124.381,72 al 31/12/2015 e a € 136.248,80 al 31/12/2016, e a 0 nel 2017, mentre il FPV di parte capitale passa da € 4.089.075,19 al 01/01/2015 a € 178.500,00 al 31/12/2015 a € 25.000 al 31/12/2016 e a 976,00 al 31/12/2017. Si chiede di relazionare, specificando l'evoluzione del FPV, in ordine alle riscossioni ed ai pagamenti dei residui attivi e passivi reimputati, trasmettendo il cronoprogramma degli investimenti.
- 7) **Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali.** Nel punto 1.4.1 del questionario 2016 si rileva una bassa percentuale di riscossione dei titoli I e III nel 2016 del titolo III nel 2017. Si chiede di indicare le motivazioni e di comunicare i dati aggiornati.
- 8) **FCDE:** In relazione al FCDE esercizi 2015 e 2016 e 2017 si chiede di relazionare in merito al metodo di calcolo utilizzato per quantificare il FCDE all'01/01/2015 e al 31/12/2015 ed al 01/01/2016 31/12/2016, 01/01/2017 e 31/12/2017, trasmettendo il prospetto di calcolo da cui si evince la determinazione della percentuale di accantonamento utilizzata, come rideterminati con la delibera 20/2019 e di inviare la stessa documentazione nella versione precedente alla riapprovazione intervenuta con delibera n. 20/2019.
- 9) **Recupero dell'evasione tributaria:** con riferimento al quadro 1.2.8 del questionario 2015, risultano soltanto accertamenti per Imu per un totale di € 128.729,00. Si chiede di fornire motivazioni in ordine ai mancati accertamenti relativi a recupero evasione Tarsu Tia/Tares., Cosap/Tosap. Nel questionario 2017 risultano solo accertamenti per Imu per un totale di € 132.619,84 e per Tarsu/Tia/Tares per € 5.151,13.

Si forniscano i dati aggiornati ad oggi sull'attività di riscossione, indicando, per ciascuna annualità e tipologia di tributo, l'ammontare accertato e quello riscosso ad oggi nonché le eventuali cancellazioni intervenute.

- 10) **Contributo permesso da costruire.** Nel punto 1.2.91. del questionario 2015 non risultano compilati i dati relativi al 2013 e al 2014 ma risultano solo accertamenti per 1.602,65. Riscontrata l'assenza di accantonamento a FCDE, si chiede di conoscere la modalità di accertamento di tale entrata, anche per il 2016 e 2017.
- 11) **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.** Nella tabella 1.2.9.2 del questionario 2015 non risultano compilati i quadri relativi agli esercizi 2014 e 2015, né risulta compilato il punto 1.2.9.2.a. Si chiedono spiegazioni, trasmettendo i dati aggiornati ad oggi sull'attività di riscossione.
- 12) **Gestione dei residui:** Con delibera n. 16 del 06 giugno 2016, veniva approvato il riaccertamento straordinario con il quale venivano cancellati residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per € 5.946.698,69 e residui passivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate pari a € 6.544.359,09, reimputati residui attivi cancellati agli esercizi in cui sono esigibili per € 30.800,00 cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili residui passivi per per € 4.679.139,14.

In relazione alla tabella 1.2.10.2 del questionario **2015** si forniscano chiarimenti sui crediti cancellati definitivamente pari a € 6.014.466,99 e sui debiti insussistenti pari a € 11.233.498,23 comunicando le motivazioni della loro cancellazione. Dall'esame della tabella 1.6.2 del questionario 2016 e 2.2 del questionario 2017 emerge che nel corso dell'ultimo quinquennio risulta scarsa la riscossione dei residui attivi relativi a IMU TARSU, TIA, TARI, fitti attivi e canoni patrimoniali. Si vorranno fornire chiarimenti in merito.

Nel punto 1.7.4 del questionario 2016 risulta che persistono residui passivi provenienti dal 2015 e da esercizi precedenti del titolo I pari a € 312.452,34 e II pari a € 6.517.724,48. Si fornisca un dettaglio sullo smaltimento di detti residui ad oggi.

Nel questionario 2017 si evincono minori residui attivi per € 115.773,91 e minori residui passivi per € 860.744,82. Si chiedono spiegazioni.

Con delibera n. 20/2019 sopra citata vengono cancellati € 5.981.039,50 di residui attivi e € 3.414.241,54 di residui passivi.

Si chiede di inviare l'elenco dei predetti residui specificando la codifica di bilancio (da cui emerge la vetustà degli stessi, ossia il riferimento in cui lo stesso è divenuto

esigibile), specificando le motivazioni delle cancellazioni e dell'avvenuta declaratoria di inesigibilità e /o insussistenza da parte dei singoli responsabili delle relative entrate, considerato che nei quadri 1.2.10.3.4 del questionario 2015 e 1.7.3 del questionario 2016 non sono indicate le motivazioni attestanti le ragioni del mantenimento o della eventuale parziale o totale cancellazione degli stessi. Si chiedono gli elenchi dei residui attivi del I e III titolo conservati al 31/12/2017.

- 13) **Atti di transazione.** Si chiede, di conoscere se l'Ente, nel corso del 2014, 2015 2016 e 2017 ha sottoscritto transazioni precisando i termini del piano di pagamento concordato nonché se ha effettuato pagamenti derivanti da transazioni sottoscritte anche in anni precedenti.
- 14) **DEBITI FUORI BILANCIO.** Si invita a trasmettere le attestazioni dei responsabili dei servizi acquisite in sede di approvazione dei consuntivi in merito alla sussistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere a fine esercizi 2015, 2016 e 2017. In merito ai debiti riconosciuti si chiede di illustrare il contenuto di tali debiti, le risorse di finanziamento e la data in cui è emerso il debito, il riconoscimento e pagamento dello stesso.
- 15) **Servizi in conto terzi.** Nel quadro 1.2.14 del questionario 2015 "servizi in conto terzi", non v'è coincidenza tra accertamenti e impegni. Si chiarisca il contenuto delle voci comprese in "Rimborso somme conto terzi", evidenziandone la neutralità finanziaria e l'estraneità al fine istituzionale che ne giustifica l'allocatione. Anche per il 2016 e 2017 si specifichi se la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi è conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7, D.Lgs. 118/2011.
- 16) **Indebitamento.** L'Ente dovrà attestare il rispetto del limite d'indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, per gli anni 2015, 2016 e 2017.
- 17) **Società partecipate.** L'Ente non ha inviato a questo ufficio il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni né la relazione tecnica in merito alla situazione delle società da predisporre entro il 31/03/2016. Si richiedono i dati relativi delle società partecipate relativi agli anni 2015, 2016 e 2017. Si osserva inoltre che non sono stati inviati i dati alla banca dati OOPP.

- 18) **Saldo di finanza pubblica.** Si vogliono trasmettere le attestazioni del rispetto del patto di stabilità 2015 e del saldo di finanza pubblica relativo agli anni 2016-2017.
- 19) **Contrattazione Integrativa.** Occorre attestare che la spesa del personale impegnata negli esercizi in questione sia contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 e 557 quater della L. n. 296/2006 così come modificato dall'art. 16, co. 1, del dl. n. 113/2016 e la conformità della quantificazione del fondo delle risorse per la trattativa integrativa alla luce delle disposizioni del D.L 78/2010 art 9 co 2 bis.
- 20) L'Ente non ha inviato a questa Sezione le spese di rappresentanza 2015, 2016 e 2017: occorre provvedere in merito.
- 21) L'Ente non ha provveduto all'adeguamento informatico della propria procedura software e non ha provveduto ad aggiornare l'inventario. Si chiedono spiegazioni. I chiarimenti richiesti dovranno pervenire a questa Sezione, nell'ordine indicato nella presente nota, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (indirizzo PEC: [puglia.controllo@corteconticert.it](mailto:puglia.controllo@corteconticert.it)), entro il giorno 20 settembre 2019. Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Maria Antonella Maglionico (tel. 080.5950314; mail: [antonella.maglionico@corteconti.it](mailto:antonella.maglionico@corteconti.it)).

Il Magistrato Istruttore  
(Dott. Carlo Picuno)